

a dar favore ai Francesi nello Stato di Milano e più di quello che è l'obbligazione sua (1). Però Sua Maestà è risolta in non volerle (le tregue), ma vedere il fine, e già gli ambasciatori di Francia partirono da Calais e con superbia ed oggi dovranno partire li nostri». Concludeva che la Repubblica dovrebbe ben ponderare il tutto e badar bene a non mettere troppa speranza nella Francia (2).

La condotta della Repubblica verso la Francia cominciò a mostrarsi più fredda, e alla domanda, che il Lotrecco fece fare urgentissima, di alloggiamento e d'una prestanza di danaro (3), il Senato rispondeva consigliandolo a ritirarsi nel Ferrarese, ove per la ubertà del paese starebbe comodissimamente, la sua dimora sarebbe gratissima a quel duca, e metterebbe in pari tempo in rispetto il papa per le cose di Bologna ed Urbino, così dividendo anche l'attenzione del nemico; ad ogni modo mandasse colà almeno una parte delle sue genti e per l'altra provvederebbe la Repubblica a condizione che non provocassero per alcuna maniera i nemici; quanto ai danari, saper bene S. E. quante spese aggravino lo Stato e per l'arsenale e per la guardia dei confini dal turco, e per quelle finor sostenute per la lega; essere ora i cambi in mano ai forestieri e perciò troverebbe più facilmente il bisogno suo in Cremona o Genova, volesse quindi tenerla per iscusata.

Il 24 di novembre al giunger a Roma la notizia della presa di Milano, fu essa d'ordine del papa festeggiata con ispari d'allegrezza del cannone di s. Angelo, e già designava di raccogliere il Concistoro ed ordinare processioni a rendimento di grazie, quando entrato nelle sue stanze si

(1) Questo invero smentirebbe che la Repubblica avesse ad arte prestato debil soccorso ai Francesi.

(2) Dispacci Gasparo Contarini Oudenarde 1. decemb. 1521 Cod. MIX Marciana.

(3) *Secreta* 2 dicembre.